

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “DRY-ART APS” PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI FINALIZZATI ALL'ATTIVAZIONE DI UN PROGETTO EDUCATIVO RIVOLTO A STUDENTI DELLE PRIME E SECONDE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO “ROLANDINO DE' PASSEGGERI IC20 DI BOLOGNA – PROGETTO “CYBERBULLISMO E ALTRI GIRONI DIGITALI”

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 95889/2022

TRA

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, cf. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Katuscia Garifo, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 448984/2019, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

E

l'Associazione di Promozione Sociale “DRY-ART APS”, c.f. n. 91208980374, con sede in Via Isabella Andreini n. 29/D, legalmente rappresentata, ai fini del presente patto, dalla Sig.ra Maria Francesca D'Errico, c.f. n., di seguito denominato "Proponente",

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N. 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente -

PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;

- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la “Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva” - P.G. 88175/2021;
- che la proposta di collaborazione, PG. N. 55489/2022 presentata dal Proponente, in partnership con l’Istituto Comprensivo Scolastico IC20, è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall’art. 11 comma 5 del Regolamento e dall’avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che si sono svolti, in conformità delle norme nazionali, regionali e locali in materia di controllo e contenimento della diffusione pandemica causata dal SARS – CoV-2, gli incontri di co-progettazione tra il Proponente, l’U.O. Reti e Lavoro di Comunità, l’Ufficio Servizi Educativi Scolastici del Quartiere Santo Stefano e referente delle scuole secondarie di primo grado “Rolandino de’ Passeggeri” IC20 di Bologna;
- che la proposta progettuale si basa su un approfondimento del tema *bullismo* e *cyberbullismo*, partendo dall’esame degli strumenti legislativi che consentono di contrastare e prevenire il fenomeno, all’interno dell’ambito scolastico.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l’opportunità.

La collaborazione persegue i seguenti obiettivi:

1. prevenire *bullismo* e *cyberbullismo* in ambito scolastico;
2. attivare processi sistemici dei ragazzi/e attraverso il metodo della partecipazione;
3. produzione di materiale fruibile anche dai pari e da altre utenze;
4. possibilità di divulgazione attraverso il canale radio web/podcast del CQR del Quartiere Santo Stefano
5. evento finale a fine progetto

Nello specifico la proposta riguarda:

un progetto educativo rivolto a studenti delle prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado “Rolandino de’ Passeggeri Ic20 di Bologna. Percorsi di approfondimento sul tema *bullismo* e in particolar modo *cyberbullismo*, partendo dall’esame degli strumenti legislativi che consentono di contrastare e prevenire il fenomeno, arrivando al tema della *cybersicurezza*.

E prevede:

- nr. 1 incontro formativo di due (2) ore ciascuno per nr. 7 classi (3 seconde e 4 prime);
- nr. 2 laboratori formativi/creativi di nr. 3 incontri da 2 ore ciascuno, con le classi 1F e 1E che hanno adottato, nell’anno scolastico in corso, il metodo montessoriano;
- nr. 10 ore di post-produzione che prevede editing e missaggio a cura degli esperti dell’Associazione;
- nr. 1 incontro pubblico con tutte le classi partecipanti, con Davide Magna, regista del film “Bulli a metà” oppure con Andrea Laprivitera, autore del libro “Il bullismo spiegato ai bambini” (Becco Giallo Ed.);
- realizzazione di un podcast, al termine del percorso.

2. MODALITÀ’ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni
- valorizzando il pregio della partecipazione

Il Proponente si impegna a:

- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (*fin quando previsto dalle normative nazionali e locali*);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, alla scadenza del patto 31 ottobre 2022, una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la fornitura in comodato d'uso, compatibilmente con le risorse disponibili, dei seguenti materiali, attrezzature e dispositivi di protezione individuale necessari alla realizzazione degli interventi. Il

materiale e le attrezzature fornite dovranno essere utilizzati, nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative qualora necessarie, con la dovuta cura e diligenza impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto di collaborazione, ad eccezione dei materiali di consumo;

- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.);
- agevolazioni relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli articoli 68 e 69 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri) di cui all'art.1 comma 641 e ss. Della legge 147/13 e ss. mm. ii.
- accesso agli/utilizzo degli spazi comunali a titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo, in base all'art.21 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania);
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo complessivo di € 2.000,00 – per e a carico del bilancio 2022 – che saranno liquidati in due (2) tranches così suddivise:
 - € 1.500,00 entro il 30 giugno 2022;
 - € 500,00 entro il 31 ottobre 2022,

previa presentazione di regolare rendiconto delle spese sostenute.

Il costo del progetto si intende superiore al contributo appena descritto, maggiorato del venti per cento (20%), come da Regolamento Beni Comuni. In particolare, il contributo, potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: rimborsi volontari, incontri formativi e acquisto materiali strumentali necessari all'espletamento del progetto, polizze assicurative, acquisto di dispositivi di protezione individuale necessari allo svolgimento delle attività, attivazione di figure professionali, che non sono soggetti firmatari del Patto, e che non incideranno sul costo preventivato del progetto in misura superiore al cinquanta per cento del contributo concesso.

Al fine della liquidazione del contributo, i costi sostenuti andranno dettagliatamente rendicontati al Comune, tramite apposita modulistica di rendicontazione.

I beni di carattere durevole come impianti ed arredi, alla fine delle attività previste dal progetto, resteranno nelle disponibilità del Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e, pertanto, dovranno essere conservati in modo da non esporre i beni medesimi al rischio di possibile inutilizzazione futura.

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è 31 ottobre 2022.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La Sig.ra Maria Francesca D'Errico in qualità di legale rappresentante dell'associazione di Promozione Sociale "DRY-ART APS", si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Nota: in caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione.

Bologna, li .../02/2022

per il Quartiere Santo Stefano

Dott.ssa Katuscia Garifo

per l'Associazione di Promozione Sociale
"Dry-Art APS"

Sig.ra Maria Francesca D'Errico
